

Regolamento dei nuovi percorsi ad indirizzo musicale

(ai sensi del D.I. n.176/2022)

VISTO Il D.P.R n. 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.M. 6 agosto 1999, n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2011, n. 8

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g)

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

VISTO il D.I. 1 luglio 2022, n. 176 , "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado".

VISTA la Nota MI 5 settembre 2022, n. 22536

CONSIDERATO il parere del Collegio dei Docenti del XXXXX

Il Consiglio di Istituto Delibera il seguente Regolamento

PREMESSA

I **percorsi** a indirizzo musicale attivati nella scuola secondaria di primo grado *“promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.*

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.” (Estratto dall'Allegato A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado).

I Percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa della Scuola, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum di cui al DM n. 254/2012, concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Per gli alunni iscritti ai Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Questa Istituzione scolastica attiva Percorsi a indirizzo musicale che prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Clarinetto, Violino e Pianoforte.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PERCORSI E ATTIVITÀ

Le attività di cui al successivo periodo si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per **tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali**, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo di strumento.

Nell'ambito dell'autonomia in capo all'Istituzione Scolastica è possibile modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Si ricorda che attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi di cui al DPR 81/2009, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro sottogruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali.

Ciascun anno di corso costituirà un **gruppo** di alunni a sua volta **suddiviso in quattro sottogruppi**, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale. Ogni gruppo (composto da tutti gli alunni iscritti ai percorsi di indirizzo musicale del medesimo anno scolastico) è costituito rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri, ovvero *“Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti.”*

Il decreto interministeriale 1^o luglio 2022, n. 176 che prevede l'istituzione dei Percorsi ad indirizzo musicale, entra in vigore il 1^o settembre 2023, contestualmente cessa di produrre effetti il decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale 6 agosto 1999 n. 201 completano il percorso fino ad esaurimento.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORIENTATIVO ATTITUDINALE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI ALLE DIVERSE SPECIALITÀ STRUMENTALI.

La volontà di frequentare il percorso ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Sebbene l'iscrizione al percorso sia opzionale, una volta formalizzata non sarà possibile ritirarsi se non per motivi di impossibilità fisica o in casi specifici valutati dal Dirigente Scolastico unitamente al Dipartimento di Strumento Musicale e dal Consiglio di Classe. Il percorso ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado ed è parte integrante del piano di studio dello studente, diventando a tutti gli effetti disciplina curricolare e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata da una Commissione sulla base di una prova orientativo-attitudinale.

La Commissione è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno:

- un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e
- da un docente di musica; di norma, si sceglie il docente a t.d. titolare con maggior numero di ore

In presenza di alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, la Commissione sarà integrata dalla presenza di un docente di sostegno (prioritariamente il docente assegnato all'alunno/a) o del docente referente per l'Inclusione - DSA.

Coloro i quali manifestano interesse ad iscriversi ai percorsi musicali espletano la prova orientativo attitudinale; essa è volta ad acquisire il profilo d'entrata dell'alunno che *“prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.”* da ALLEGATO A allo schema di decreto sulla disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado recante Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado.

inoltre la Commissione in sede di prova orientativo attitudinale valuta i seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova;
- equeterogenità nella composizione delle classi di strumento;

Annessa al presente la Regolamento la tabella “criteri di valutazione”

La commissione si riserva di far provare gli strumenti agli aspiranti in sede di prova orientativa attitudinale onde verificarne le predisposizioni.

Si ribadisce che eventuali preferenze espresse nel modello di iscrizioni non sono in alcun modo vincolanti per l'assegnazione dello strumento da parte della Commissione

Tempistiche: Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo attitudinale, di norma, prima del termine delle iscrizioni. Tuttavia per dare la possibilità di accoglimento anche a chi manifesta l'interesse all'iscrizione ai percorsi musicali entro l'ultimo giorno utile, l'Istituto si riserva di organizzare la prova, poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola saranno resi noti di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni e comunque entro e non oltre 30 giorni dal termine della domanda di iscrizione.

I candidati risultati idonei vengono ammessi ai PERCORSI ad Indirizzo Musicale in base ai posti disponibili; per i candidati ammessi, gli esiti della prova si riferiranno al sottogruppo strumentale.

Eventuale rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro quindici (15) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova.

Segue una lista d'attesa formata dagli alunni risultati idonei alla frequenza dei Percorsi, ma in esubero rispetto alle disponibilità.

In presenza di alunni con bisogni educativi speciali, dsa e alunni con disabilità, la Commissione valuterà la predisposizione di prove individualizzate e l'adozione di misure compensative e/o dispensative:

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili di cui al DPR 81/2009, ferma restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale all'attivazione del percorso.

Sezioni abbinate: Le sezioni abbinate a ciascuna specialità strumentale saranno sorteggiate e comunicate contestualmente alla pubblicazione delle classi a settembre.

ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E ORARI

Le lezioni del Percorso ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano, non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi e prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme, pluristrumentale o monostrumentale.

Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica, funzionali alla partecipazione da parte dei docenti alle attività collegiali, e per quanto possibile degli studenti. A tal fine in avvio d'anno scolastico viene effettuata una riunione con i genitori degli alunni per concordare gli orari delle lezioni. In caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze, per cui l'orario verrà assegnato d'ufficio. Una volta concluse queste operazioni, a ciascun alunno verrà rilasciata una comunicazione di conferma dell'orario.

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti. Per le assenze, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate e la loro giustificazione si applicano le regole generali previste dal Regolamento d'istituto, per cui tutte le assenze devono essere regolarmente giustificate dal genitore.

Per la validazione dell'anno scolastico e l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del suo orario personalizzato comprensivo delle ore dello strumento musicale.

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a saggi musicali, rassegne, concorsi, concerti e partecipazioni varie da parte degli alunni, possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi ed alle famiglie, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica. Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso ad indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal POF, vengono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico

a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali, in piccolo gruppo e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo: l'orchestra, anche nelle accezioni diverse di cui sopra si è fatta menzione, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

Si ricorda infine che eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria sono organizzati ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca del 31 gennaio 2011, n.8, nel rispetto di quanto previsto dalla Contrattazione Collettiva

STRUMENTO MUSICALE INDIVIDUALE

Ogni alunno frequentante il Percorso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La Scuola può fornire uno strumento-comodato d'uso prioritariamente per la prima classe. Qualora il prestito sia pari o superiore a quattro mesi, i genitori sono tenuti a far revisionare lo strumento a loro spese e a restituirlo entro e non oltre il mese di giugno.

VALUTAZIONE DELLE ABILITA' E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe. Il giudizio di fine quadrimestre e di fine anno, da riportare sulla scheda personale dell'alunno, è attribuito tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme. In sede di Esame di Stato saranno verificate, sia nell'ambito della prova pratica sia della orale pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, e per la competenza musicale generale.